



COMUNE DI PRESSANA

PROVINCIA DI VERONA

TELEFONO 0442/84333 - 84865 - FAX 0442/84485
www.comunepressana.it protocollo@comune.pressana.vr.it Codice Fiscale 00663220234

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 8 Reg.Delib.

Adunanza Ordinaria Prima Convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: Determinazione aliquote IMU - Anno 2021

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Responsabile del Servizio, certifico su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente provvedimento è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

- mediante affissione all'albo pretorio comunale (art. 124, c. 1 D. Leg.vo 267/00)

- nel sito informatico di questo comune (art. 32, c. 1 legge n. 69/2009)

Addi **19 MAR. 2021**

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO
f.to Girlanda Valentino

L'anno 16-03-2021 addì sedici del mese marzo alle ore 20:30 con modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18 e nel rispetto dei criteri fissati dal Sindaco/Presidente del Consiglio Comunale con proprio decreto n. 2 del 27/03/2020.

Previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

COGNOME NOME	PRESENTE/ASSENTE
GREGHI RENATO	Presente
BISSARDELLA MARIA	Presente
CARLI ELENA	Assente
COPPIELLO PAOLO	Presente
DAL MASO ADRIANA	Presente
FOSCARIN PAOLO	Presente
LANCEROTTO MAURO	Presente
MARZOTTO STEFANO	Presente
MUNARO NICOLA	Presente
SARTORI RENZO	Presente
TOMIOZZO ANTONIO	Assente

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Massimo Di Marco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. RENATO GREGHI, nella sua veste di Sindaco, assunta la presidenza e constatato il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Determinazione aliquote IMU - Anno 2021

PARERE DI Regolarita' contabile EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Visto, si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile.-
li, 12-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Nadia Buselli

PARERE DI Regolarita' tecnica EX ART. 49 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Visto, si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica.-
li, 12-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Nadia Buselli

Proposta di delibera di iniziativa del Presidente,

PREMESSO che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

CONSIDERATO che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

PRESO ATTO che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

VERIFICATO che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

RILEVATO che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

VERIFICATO che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

RILEVATO che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura
DELIBERA DI CONSIGLIO n.8 del 16-03-2021 Comune di Pressana

del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

PRESO ATTO che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

CONSIDERATO che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

VISTO il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

VISTO il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

CONSIDERATO che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

VISTO il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

VISTO il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

VISTO il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI); di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino

all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

CONSIDERATO che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

VISTO il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Statocittà ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

RILEVATO che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

PRESO ATTO che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

CONSIDERATO tuttavia che il decreto di cui al comma 756 della legge n. 160 del 2019 non è ancora stato emanato;

ATTESO che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

RILEVATO che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

CONSIDERATO che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

VERIFICATO che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 10 del 12.05.2020, con la quale, a seguito delle novità introdotte dall'art. 1 comma 738 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) sono state approvate le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2020.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.8 del 16-03-2021 Comune di Pressana

RITENUTO di confermare per l'anno 2021 le medesime aliquote e detrazioni stabilite nel 2020 per l'IMU.

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della "nuova" Imu L. 160/2019 approvato con delibera di consiglio comunale N. 9 del 12/05/2020;;

VISTI i sopra riportati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/00;

SI PROPONE

- 1) tutto quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare, le aliquote IMU per l'anno 2021, confermando quelle in vigore nel 2020
- 3) di prendere atto che le predette aliquote avranno decorrenza dal 1° gennaio 2021,
- 4) di applicare le suddette aliquote alle casistiche indicate nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
Abitazione principale con pertinenze	ESENTE
Abitazione principale A/1-A/8-A/9	0,60%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,97%
Altri fabbricati	0,97%
Beni merce	0,21%

- 5) di dare atto che la presente deliberazione sarà inserita nell'apposito Portale del Federalismo Fiscale, con le modalità indicate in premessa, conferendo efficacia alla medesima.

FIRMA DEL PROPONENTE

F.to Greggi Renato

Il Sindaco illustra l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione del Sindaco avente ad oggetto "**Determinazione aliquote IMU. Anno 2021**". come sopra esposto;

Visto l'art. 42 del decreto leg.vo n. 267/00;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/00;

Sentito il Segretario Comunale, il quale partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza giuridico – amministrativa ai sensi dell'art. 97 del decreto legislativo n. 267/00;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il decreto legislativo n. 267/00

Presenti n. 09, voti favorevoli n. 09, contrari n. // ed astenuti n. //, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) Di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di dare attuazione ai contenuti del presente provvedimento;

Con voti favorevoli N. 09, contrari N. //, astenuti N. //, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi del 4° comma dell'art. 134, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to GREGHI RENATO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Di Marco Massimo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione:
- è stata pubblicata all'albo pretorio comunale nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **19 MAR. 2021**
- è divenuta esecutiva oggi, ai sensi dell'art. 134 c. 4 D. Leg.vo n. 267/00;

li ~~30~~ 30-03-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Valentino Girlanda

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, **19 MAR. 2021**



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Valentino Girlanda', written over a vertical line.